

Il Ministro degli Affari Esteri

304/222542

Roma, 24 GIU. 2008

Milioni Onorevole


rispondo alla lettera che mi avete indirizzato lo scorso 6 giugno in merito al caso del cittadino italiano e marocchino Abou El Kassim Britel, attualmente detenuto nel carcere di Oukacha a Casablanca.

La vicenda del Signor Britel è da tempo oggetto di grande attenzione da parte di questo Ministero. Il nostro Consolato Generale a Casablanca, in contatto con i familiari in Italia, visita regolarmente il connazionale in carcere ed è intervenuto, anche recentemente, per ottenere un miglioramento delle sue condizioni di detenzione.

La nostra Ambasciata a Rabat ha sempre seguito da vicino il caso e, successivamente alla conferma da parte della Corte Suprema marocchina della condanna in appello a 9 anni di reclusione, d'intesa con i familiari, si è adoperata a più riprese presso le Autorità marocchine affinché il Signor Britel potesse beneficiare di un provvedimento di clemenza.

Il mio Gabinetto è intervenuto direttamente per far segnalare alle Autorità marocchine l'attenzione anche personale che presto a questo caso.

Nell'assicurarVi che non si mancherà di continuare a prestare al Signor Britel ogni possibile assistenza,

vi restituisco
cordialmente


Agli Onorevoli Giusto Catania, Vittorio Agnoletto, Roberto Musacchio, Giulietto Chiesa, Vincenzo Aita, Luisa Morgantini, Lilli Gruber, Claudio Fava, Marco Cappato, Umberto Guidoni, Pasqualina Napoli, Armando Veneto

Parlamento Europeo
BRUXELLES

nb: anticipato via fax